



Associazione Consorti Dipendenti

Ministero Affari Esteri

DGRI - Ufficio VI

Tel. 06/36913909

Fax. 06/36918679 - 06/36000038

E-mail: <mailto:acdmae@esteri.it>

Sito: <http://www.acdmae.it>

GENNAIO 2015

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Care Socie, Cari Soci,

Quest'anno 2015 sarà per me l'ultimo da Presidente.

Ho avuto la fortuna e la soddisfazione di poter organizzare l'anno scorso a Roma, con l'aiuto del Consiglio e di alcune bravissime volontarie, la XXX Conferenza EUFASA, la 14sima cui ho assistito. Se guardo indietro vedo che per sei volte ho assunto la Presidenza dell'ACDMAE, due volte sono stata vice presidente anche con la responsabilità del gruppo Insieme a Roma. Si può dire che ho seguito un po' tutto, dalla redazione di svariati Bollettini, alla creazione del nostro sito web, dalla questione delle pensioni, all'introduzione della prima convenzione assicurativa sanitaria, cercando sempre di stimolare l'entusiasmo e la creatività di chi si avvicinava all'Associazione. Ho lavorato con molte consorti, e ho sperato che ognuna di loro, al momento di partire per l'estero, sentisse, come me, di aver fatto qualcosa di positivo per se stessa e per gli altri.

Negli ultimi anni, grazie agli input dei soci più giovani, si sono aggiunte alle attività di lobbying degli inizi, d'informazione culturale e pratica, di offerte di servizi, alcune iniziative di aggregazione e d'integrazione sociale, quali la creazione del Coro, gli incontri a tema, gli intrattenimenti rivolti ai più piccoli, possibili solo grazie alla disponibilità di spazi - di cui in Europa nessun'altra Associazione Consorti può disporre - del Circolo del MAE.

Inoltre ora abbiamo un nuovo strumento virtuale, immediatamente usufruibile però solo da chi ha un minimo di cultura telematica, il portale d'informazione interattivo dell'ACDMAE a disposizione della comunità delle famiglie diplomatiche a Roma (www.postititaly.com)

Tutto ciò per concludere che l'Associazione ha bisogno di forze nuove: nel novembre prossimo ci saranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e spero che molti, avendo percepito l'interesse di un'esperienza così varia, si vorranno candidare...

Tanti cari auguri per un felice 2015!

Francesca Vattani

SOMMARIO

Lettera del Presidente	pg 1
Assemblea Generale	pg 2
Posted in Rome	pg 3
Insieme a Roma	pg 4
Come e Dove	pg 4
Gruppo Incontro	pg 5
Gruppo Giovanissimi	pg 5
Convenzioni Sanitarie	pg 6
Coro	pg 6
Intervista	pg 7
I siti per saperne di più	pg 7
Annunci	pg 8
Continua ...	pg 8

ULTIME NOTIZIE

E' venuto il momento di versare la **quota 2015**, 50 euro. Ricordiamo ai nostri Soci che potrà votare alle prossime Elezioni solo chi sarà a posto con le quote degli ultimi tre anni...

**IBAN: IT 44 W010 0503
3790 0000 0012814**

Si pregano le Signore d'indicare il cognome da sposata!!

EUFASA

La XXXI Conferenza EUFASA avrà luogo a Riga (Lettonia) il 23 e 24 Marzo 2015. Nostre Delegate: Eleonora Durante Mangoni e Lucia Ferrarese

Assemblea Generale ACDMAE

giovedì 4 dicembre 2014, ore 10.30 – Sala A DGRI

Assiste all'Assemblea il Consigliere Mauro Campanella, che sostituisce temporaneamente il Consigliere Anna Maria Piantadosi, Capo Ufficio VI, DGRI, in congedo maternità.

Soci presenti: 34 e 3 deleghe.

Ordine del giorno :

- Relazione del Presidente
- Ratifica del nuovo Comitato di Controllo proposto dal Consiglio Direttivo
- Approvazione dei bilanci
- Varie ed eventuali.

Il Presidente Francesca Vattani apre la riunione con un benvenuto ai presenti e ringrazia per la sua partecipazione all'Assemblea Generale il Consigliere Mauro Campanella che porta il saluto del Direttore Generale Elisabetta Belloni e del Vice Direttore Luca Sabbatucci e manifesta il proprio apprezzamento per tutte le attività organizzate dall'ACDMAE.

Il Presidente comunica inoltre che **la consorte del Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, Emanuela Mauro ha accettato la Presidenza onoraria dell'Associazione.**

Si procede quindi con l'Ordine del giorno.

Relazione del Presidente

La **XXX Conferenza EUFASA**, gestita interamente dall'ACDMAE, si è svolta in maniera eccellente. Per la prima volta nella storia dell'EUFASA un Ministro degli Esteri ha solennemente aperto i lavori. Hanno partecipato 44 delegati dei paesi membri ed alcuni osservatori. Si sono tenuti due workshop, uno del Ministro Stefano Baldi su vantaggi e svantaggi dei social networks ed uno di Eleonora Durante Mangoni sul sito Postitinity.

Il Presidente illustra le *attività esterne al comitato di direzione*: la colazione delle socie che vogliono rimanere in contatto si svolge due volte al mese e riscuote grande successo; molti consensi anche per il **gruppo di lettura in spagnolo** organizzato da Raffaella Miscia e per il **gruppo di lettura in italiano**, rivolto principalmente alle consorti straniere, seguito da Carol Marcelli e Federica Giungi. Ottimi risultati anche per le attività di beneficenza che hanno ricevuto il **patrocinio dell'Associazione**: il Gala Dinner con musiche latino-americane organizzato da Carla Falaschi ed il Mercatino in favore dell'ANTEA Onlus, con il quale si sono raccolti 16.000 euro.

Infine, il Presidente ringrazia il Consiglio Direttivo per le attività svolte durante l'anno e lascia la parola ai consiglieri.

Sofia Marras, responsabile del *Gruppo Incontro*, illustra i temi dell'anno in corso e del prossimo, il desiderio delle consorti di raccontarsi attorno ad un tavolo, guidate da un relatore. **Pina Miniero**, che, insieme a **Sissi Brauzzi**, porta avanti con successo il *Gruppo Insieme a Roma*, registra quest'anno un'ottima partecipazione e si chiede se l'anno prossimo sarà possibile mantenere inalterate le quote non essendo più disponibili agevolazioni e gratuità dei Musei.

Alessandra Altana e Lucia Ferrarese parlano del *Gruppo Giovanissimi* che ha ripreso, con successo, ad organizzare feste ed ha collaborato con il Circolo MAE, in via sperimentale, nell'offrire un'animazione per bambini nel fine settimana. A seguito della grande partecipazione e dei suggerimenti raccolti, pensano di organizzare, a partire da gennaio, un piccolo Coro per bimbi dai 6 ai 12 anni. **Eleonora Durante Mangoni** descrive il *portale Postitinity*, invita le socie ad iscriversi ed a contribuire ad ampliare il database. Il sito è stato sponsorizzato per intero dall'orefice Roberto Coin e da Paolucci Duty Free. Stefania Mattiolo, corista, illustra le attività del *Coro dell'ACDMAE* diretto da Nancy Romano che conta ormai 80 coriste nel mondo, straordinario biglietto da visita per l'Associazione di cui rappresenta la parte più giovane e dinamica. Il Concerto di Natale si terrà mercoledì 17 dicembre alle 19.30 nella Chiesa di Santa Maria Dell'Anima.

Il Presidente riprende la parola per ringraziare **Maria Pia Cavarai**, assente, per il grande lavoro sulle Assicurazioni, ricordando l'ottima convenzione con la Unipol Sai; invita inoltre le più giovani ad un maggior coinvolgimento nel Consiglio e auspica ulteriori iniziative per promuovere il lavoro delle consorti all'estero.

- Ratifica del nuovo Comitato di Controllo proposto dal Consiglio Direttivo

Il Consiglio propone come nuovi membri : **Anna Maria Spinetti, Manuela Varvesi, Anna Visconti** e, come membro supplente, **Anne Marie Salleo**. L'Assemblea approva all'unanimità. Anne Marie Salleo propone di introdurre un limite al

numero dei mandati dei membri del Comitato e Pucci Rastrelli chiede che alla prossima riunione del Consiglio si chiariscano le competenze del Comitato di Controllo.

- **Approvazione dei bilanci dell' Associazione e di Insieme a Roma**

I bilanci vengono approvati all'unanimità. **La tesoriera Greta Rustico** fa presente un calo delle quote pagate e promette di attivarsi per invitare le socie in ritardo a regolarizzare la loro posizione. Il "tesoretto", cioè gli attivi di bilancio, accantonati nel corso degli anni per sanare il debito con il Demanio, recentemente annullato, è stato in parte utilizzato per finanziare : nello scorso marzo, l'organizzazione a Roma della XXX Conferenza EUFASA, il "vin d'honneur" seguito alla presentazione del libro "Nella buona e nella cattiva sorte" di Anna Visconti, alla cui stesura hanno partecipato 16 consorti MAE, e la quota annuale per il Coro. Il Consiglio Direttivo ritiene che comunque, non avendo l'Associazione, fini di lucro, il "tesoretto" vada utilizzato solo a beneficio dei soci e dell'Associazione. L'Assemblea sollecita la formazione di un comitato che si occupi della gestione degli attivi di bilancio.

Varie ed eventuali

Previa verifica dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione, il Presidente propone di convocare una Assemblea Straordinaria nel mese di aprile 2015 per precisare le funzioni attribuite al Comitato di Controllo.

L'Assemblea approva all'unanimità e alle ore 12.30 si scioglie.

IN RICORDO DELL'AMBASCIATRICE CAMILLA DESTEFANIS

E' mancata recentemente la nostra socia Camilla Destefanis che era Presidente dell'ACDMAE quando insieme a Maria Gabriella Lay fu deciso di organizzare il Symposium internazionale che ebbe luogo a Roma nel 1985.

Da quella data ebbe inizio la storia delle Associazioni Europee consorelle, chiamata oggi EUFASA. Tutte noi che l'abbiamo conosciuta la ricordiamo per la sua simpatia e la sua grande umanità.

POSTED IN ROME? LET'S MEET ON THE WEB! Eleonora Durante Mangoni



Ci si incontra attorno alla concretezza invitante di una tavola imbandita e ci si saluta con la promessa di ritrovarsi virtualmente sul web. E' quanto concordato il 5 dicembre 2014 durante una piacevole colazione al Circolo MAE tra le consorti (o delegate) degli Ambasciatori dei Paesi europei e le rappresentanti del Consiglio ACDMAE, riunite per celebrare il semestre di presidenza italiana dell'Unione e per ascoltare una sintetica presentazione di www.postitinity.com, il sito per le famiglie "degli Esteri" promosso dalla nostra Associazione. Attente ed interessate al progetto, le undici ospiti hanno discusso in maniera propositiva le linee guida della nuova piattaforma per le famiglie degli Esteri.

Il sito operativo già da qualche mese, interpreta in maniera originale ed innovativa le linee guida di EUFASA (European Foreign Affairs Spouses Association, www.eufasa.org) in materia di accoglienza e supporto ai nuovi arrivati in una sede estera, è ideato e curato da Eleonora Durante Mangoni, messo a punto ed approvato dal Consiglio dell'ACDMAE con la partecipazione attiva di Alessandra Brauzzi e Consuelo Bandini e di numerose socie che in Italia e dall'estero hanno dato il proprio contributo.

continua a pag 8



All'Ambasciata del Brasile

Il Brindisi di Natale a Villa Savoia



Nel consueto appuntamento di settembre a Villa Madama sono intervenute amiche italiane e straniere interessate ai programmi delle nostre storiche dell'arte, che offrono percorsi sempre più ricercati ed esclusivi per contrastare la concorrenza e conquistare un bel numero di iscritte.

Certo sono anche aiutate dalla meraviglia della nostra città che permette di spaziare dalla pittura del XIII secolo dell'Aula Gotica, presso il Monastero dei SS.Quattro Coronati, alla peculiarità architettonica romana dello Stadio di Domiziano, e subito al fascino barocco di Piazza Navona , con la Fontana dei Fiumi , la Chiesa di Sant'Agnes e il Palazzo Pamphilj, sede dell'Ambasciata del Brasile, per ritrovarsi nel lussuoso parco sabauda di Villa Savoia e nel suo Casino Nobile, che oggi ospita l'Ambasciata d'Egitto.

Alla bellezza dei luoghi si è unita l'ospitalità delle consorti degli ambasciatori .

La signora Cecilia Neiva Tavares ci ha accompagnato nei saloni della residenza brasiliana, dove l'architettura e la pittura barocche si sposano egregiamente con opere della collezione privata di arte contemporanea.

La signora Abir Helmy invece ha generosamente aperto la sua casa per brindare alle festività di fine anno, offrendo un ricco buffet molto gradito da tutte le partecipanti.

E la scoperta dei tesori di Roma prosegue nel 2015.....

COME E DOVE

Emilia Peca e Sissi Brauzzi

Il lavoro connesso alle schede COME E DOVE prevede due aspetti :

1. invio del documento ad ogni dipendente, diplomatico e non, che compare nelle liste di nomine e trasferimenti del Ministero. L'idea dell' invio d'ufficio, indipendentemente dalla richiesta espressa dell'interessato, è stata di Caterina Cerboni, che giustamente ha voluto sottolineare lo spirito di servizio a favore dei dipendenti e delle famiglie che anima la nostra Associazione.
2. verifica dell'attualità delle schede, richiesta di aggiornamento di quelle più vecchie o di compilazione ex novo, ricezione, stampa e catalogazione informatica.

La qualità delle schede naturalmente dipende dalla sensibilità e dalla buona volontà delle persone, che dovrebbero essere residenti in sede da almeno due anni. Molti colleghi sono veramente solleciti e scrupolosi nel rispondere ai nostri appelli, altri purtroppo no. Anche dopo tre o quattro richieste e solleciti, si trasferiscono altrove senza aver provveduto all'aggiornamento. E' invece auspicabile che chi si è giovato di un Come e Dove sia generoso di informazioni preziose per chi subentrerà in sede.

GRUPPO INCONTRO

Sofia Marras e Alessandra Altana

Cercheremo di riassumere le testimonianze, le parole, le risate che hanno accompagnato i nostri incontri!

Vi elenchiamo le nostre riunioni di quest'anno:

Ottobre: incontro con **Ludina Barzini** con tema "Il mondo attraverso gli occhi di una famiglia di viaggiatori e giornalisti, la storia della famiglia Barzini"

Novembre: incontro con **Regina Egle Catambrone** con tema "I viaggi della speranza, dalle coste africane alle coste italiane"

Dicembre: incontro con **Ritanna Armeni** con tema "Il viaggio delle donne dagli anni 70 ai giorni nostri"

Continua a pagina 8



con la Signora Regina Catambrone (la Regina!) del MOAS

GRUPPO GIOVANISSIMI

Alessandra Altana e Lucia Ferrarese



Il 2014 ha visto la ripresa delle attività del gruppo Giovanissimi, dedicato ai bambini dai 3 ai 10 anni.

In particolare hanno riscosso nuovamente successo, come e' sempre stato negli anni passati, le feste a tema: Carnevale, Pasqua e Halloween.

Visto il coinvolgimento da parte delle famiglie iscritte al Circolo MAE, il Consiglio Direttivo del Circolo ha voluto incaricarci dell'organizzazione di eventi rivolti ai figli/nipoti dei soci. Abbiamo, quindi, proposto delle domeniche di gioco all'aperto presso il prato delle feste, per il periodo di Giugno, Luglio e Settembre, proseguendo nei mesi autunnali con l'intrattenimento all'interno della palestra.

Abbiamo offerto un calendario di eventi di vario genere, dalla pura animazione per favorire la socializzazione dei piccoli, agli spettacoli, agli incontri sportivi con l'ARS. In via sperimentale abbiamo proposto un laboratorio di musica ed uno di decorazioni natalizie.

In arrivo per il 2015 ci saranno altre attività.

Alessandra Altana e Lucia Ferrarese –

giovanissimi.acdmae@gmail.com

CONVENZIONI SANITARIE

Maria Pia Cavarai

La nostra Assicurazione Sanitaria UNIPOL-SAI rimane la più competitiva, a parità di premio e coperture, sia al MAE che fuori. La polizza è sul nostro [sito](#).

Se state pensando alla vostra tranquillità per il futuro, prima di stipulare una copertura assicurativa sia sanitaria che altro, consultateci. **Non ci sono limiti di età per l'ingresso, non sono richiesti depositi in danaro di alcun genere**, in particolare per i giovani o le giovani famiglie sono state studiate formule molto interessanti.

Maria Pia Cavarai 338 5777742 o meglio Dr. Bianchi 0583 935315 - 328 5514572

CORO



Il Coro ACDMAE ha cantato lo Stabat Mater di Pergolesi a Londra il 27 e 28 Novembre 2014. Il primo concerto si è tenuto nella Holy Trinity Church con la partecipazione di due giovani solisti ucraini (Olena Nahorna, soprano e Oleksandr Los, controtenore) ed un attento pubblico di amici, colleghi stranieri e familiari. Il Ministro Vincenzo Celeste e la sua consorte Marzia che, come me, canta nel Coro hanno offerto a fine concerto un *vin d'honneur* in questa meravigliosa Chiesa.

Il secondo concerto si è tenuto nella Ball Room delle nostra Residenza e hanno cantato con noi due solisti della Cappella Sistina (Gianluca Alonzi, soprano e Roberto Colavalle, controtenore) per un pubblico di autorità inglesi, italiane ed Ambasciatori (tra cui il nostro carissimo Nunzio Apostolico). Dopo il concerto mio marito, l'Ambasciatore Pasquale Terracciano, ed io abbiamo offerto una cena buffet durante la quale abbiamo ricevuto tanti elogi per la stupenda performance.

Voglio ringraziare la nostra Conductor Nancy Romano ed ognuna delle coriste per averci regalato questi concerti per i quali ancora oggi ci ringraziano e ci fanno infiniti complimenti.

Karen Lawrence Terracciano

INTERVISTA AD ANNA VISCONTI L'ALTRA FACCIÀ DEL SERVIZIO ALL'ESTERO

Intervista con Anna Sanfelice Visconti di Marta Tamburrelli - AREL, agenzia di ricerche e di legislazione fondata da Nino Andreatta - n.2 del 2014 "DONNE"

Incontro l'ambasciatrice all'AREL. Durante la nostra conversazione, durata circa un'ora, ripercorriamo parti del suo recente libro Nella buona e nella cattiva sorte e ricordiamo i momenti di tensione a Kuwait City e di come la moglie del primo segretario in Kuwait ha ospitato e protetto i turisti italiani durante l'invasione da parte della Guardia Repubblicana irachena della città, ma anche di quanto sia "inusuale" che tra la rosa delle prime parole di una bimba di poco più di un anno ci sia "franco tiratore".

A lungo presidente dell'ACDMAE, l'Associazione Consorti Dipendenti del Ministero Affari Esteri, Anna Sanfelice Visconti è orgogliosa dei traguardi raggiunti dall'Associazione in tema di problematiche familiari e, nel mettere in luce il volto in ombra del servizio all'estero-lontano dallo stereotipo della vita diplomatica come tripudio di ricevimenti, feste e giri di valzer- ci parla dell'Ambasciata italiana, quel "pezzetto d'Italia in un altro paese".

Continua a pagina 9

I SITI PER SAPERNE DI PIÙ SULL'ACDMAE E SULLE NOSTRE ATTIVITÀ

- www.acdmae.it

Qui troverete tutte le notizie sull'Associazione, dallo Statuto alle Convenzioni, dalle Attività Culturali ai Gruppi di Lavoro, dalle Ultime Notizie alle Foto...

- www.eufasa.org

Questo è il sito pubblico dell'EUFASA (European Union Foreign Affairs Spouses, Partners and Families Association) dove troverete informazioni sugli obiettivi dell'EUFASA, su quanto è stato fatto per raggiungerli, sulle Conferenze annuali (la XXX l'anno scorso a Roma).

- www.eufasa.org/associations (chiave per entrare: Country **EU** Association **EUFASA**, vi sarà chiesto di lasciare nome e cognome, il proprio indirizzo mail, poi ACDMAE con indirizzo mail, riceverete quindi immediatamente una mail con il password d'accesso)

Così potrete accedere all'Intranet dell'EUFASA, il luogo dove si svolgono i lavori dei delegati di 24 Paesi europei. Scorrendo l'Indice ci sono molti argomenti interessanti, in particolare sotto:

"Work and employment" come comporre CV ed altre interessanti informazioni;

"Documents": i Post reports di una decina di Capitali europee ed extra europee;

"Charts": la descrizione, che si può anche comparare per argomento, delle caratteristiche delle varie Associazioni Consorti e delle politiche familiari dei vari Ministeri degli Affari Estero europei.

Potrete leggere tutto, solo l'accesso ai Gruppi di lavoro è riservato ai delegati.

- www.postitinity.com

Questo è il portale, in Inglese, dedicato alla comunità delle famiglie "diplomatiche" a Roma con informazioni, notizie, annunci, cui tutti noi possiamo contribuire o rivolgerci in caso di bisogno!

L'ACDMAE esiste per voi!! Scriveteci: acdmae@esteri.it telefonateci: 06 36913909

ANNUNCI

È stato recentemente pubblicato l'ultimo libro "Dante e il suo tempo" Ed. Edicampus 2014 (PP.185, €18,00) dell'Ambasciatore Raffaele Campanella, nostra preziosa guida nella lettura della Divina Commedia.

Il libro può essere acquistato rivolgendosi direttamente all'editore: info@pioda.it (tel. 068088276; cell. 3923780932).

Si trova anche, a prezzo ridotto, presso la Cassa Mutua Prunas.

L'Ambasciatore Raffaele Campanella nel 2006 ha pubblicato il libro "Riflessioni di un uomo comune" e nel 2011 "Dante e la Commedia", entrambi con la casa editrice Edimond.

Dott. Cosimo Massimo Argentieri - private banker, 3486562410, margentieric@gmail.com

Consulenza finanziaria, in particolare su fondi integrativi pensioni, su aspetti successori di patrimoni mobiliari, tutele patrimoniali e assistenza creditizia

...CONTINUA

POSTED IN ROME? LET'S MEET ON THE WEB!

Postitinity.com è una piattaforma web riservata alle famiglie dei dipendenti dei Ministeri degli Affari Esteri di qualsiasi Paese e del personale delle istituzioni dell'Unione Europea, presenti a Roma. Data la vocazione internazionale, la lingua del sito è l'Inglese e tutte le funzioni e i contributi online sono stati pensati per questa specifica utenza. Al tempo di Internet mancava, inspiegabilmente, uno spazio virtuale in cui le famiglie degli Esteri potessero ritrovarsi al di fuori dei circuiti operativi dei Ministeri (riservati a comunicazioni istituzionali) e delle webcommunity generiche, seppur efficacissime (Internations e quant'altro). Un sito riservato a noi dunque, costruito in spirito davvero europeo ed internazionale, in cui poter conoscersi e riconoscersi, condividere esperienze ed informazioni, sviluppare interessi comuni e complementari, donare e ricevere quel preziosissimo know how personale che sappiamo mettere a punto in anni di vita all'estero. Le funzioni sono varie e ognuno non ha che da cliccare ed esplorare: serve un'informazione? Volete segnalare un'iniziativa interessante che riguarda il vostro Paese? Lasciate una bella casa o la macchina e vorreste passarla a un collega in arrivo? "Post a message", una bacheca virtuale che invia quotidianamente a tutti gli iscritti i "post" della giornata. Rispondere online all'interessato è facile e veloce. Cercate un buon catering? Una baby sitter? La risposta è su "What&where", un database che raccoglie imprese e prestatori d'opera collaudati e selezionati, anche in base alla conoscenza delle lingue. Vorreste, invece, consigliare ai "colleghi" il vostro ottimo cameriere? Il database è interattivo e consente di aggiungere segnalazioni, aggiornamenti e nuove voci da parte degli utenti che contribuiscono, quindi, a costruire e ampliare il sito "click dopo click".

E non è trascurato nemmeno chi sta per arrivare e desidera confrontarsi con le famiglie dei colleghi che abitano in quel quartiere in cui pensa di cercare casa ... ("I live where you live") o chi è "Lost in translation" in una situazione di emergenza più o meno grave e non riesce ad uscirne a causa della lingua. Particolarmente funzionale, la pagina pensata per condividere le nostre uniche esperienze di vita all'estero: uno strumento semplice per caricare il proprio Post Report del Paese che si è appena lasciato o dove si sta vivendo o magari del proprio Paese. Non manca, infine, l'aspetto più "social": per chi si chiede se la tale consorte, così simpatica!, conosciuta anni fa all'altro capo del mondo non sia per caso a Roma e non sia magari rintracciabile tra i Members della community che "postitinity.com" custodisce... Parola chiave quest'ultima e il tema della sicurezza è ovviamente in primissimo piano: sulle pagine di pubblico interesse (posts e database) vigila costantemente un moderatore ACDMAE che approva solo i contenuti in linea con la filosofia del sito, così come assiduo è il controllo sulle iscrizioni, riservate esclusivamente ai familiari dei dipendenti MAE, MFA, EEAS.

GRUPPO INCONTRO

Quest'anno il tema che abbiamo scelto è proprio **II VIAGGIO E LA MEMORIA**.

Abbiamo cominciato con **Ludina Barzini**, che ci ha raccontato in maniera appassionata la storia della sua famiglia.

Si comincia ai primi del 900 con Barzini Senior, inviato speciale per alcune delle nascenti testate giornalistiche italiane. Racconti di un mondo in guerra, di tanta povertà, ma anche di tanto spirito di avventura! Un esempio per tutti è il racconto di Barzini del viaggio da Pechino a Parigi sulla macchina Atala. E poi i racconti del padre della nostra conferenziera, Luigi Barzini Junior, anche lui giornalista e corrispondente dall'estero. La sua esperienza negli Stati Uniti è raccolta nel suo famoso libro "The Italians". Ludina ci ha in conclusione raccontato la sua esperienza nel mondo giornalistico, in confronto continuo con il suo cognome e il suo essere donna. E' stato un viaggio in un'Italia tra la monarchia e il fascismo, e poi la conquista della repubblica.

L'incontro di novembre è stato particolarmente emozionante: la regista **Isabel Achaval Genuardi**, nostra socia, ha presentato il suo cortometraggio "Nel mare dove sono nata io", che racconta con immagini poetiche la storia di una piccola bambina arrivata con sua madre sulle coste italiane dove avrà la possibilità di cominciare una nuova vita, ricordando anche le sue origini.

Dopo ha preso la parola Regina Egle Catambrone che ci ha parlato della MOAS, Migrant Offshore Aid Station, la prima missione privata di soccorso ai naufraghi dei barconi, attraverso l'utilizzo di una nave di supporto e di attrezzature mediche. Regina ci ha spiegato come vengono usati i droni che perlustrano lo specchio di mare tra le coste africane e quelle europee. Ci ha raccontato dei suoi sentimenti quando ha aiutato dei poveri uomini o donne, bambini, anziani ad abbandonare il barcone su cui stavano da giorni, stretti e immobili, e pieni di ricordi degli orrori di guerra e sterminio che si lasciano dietro le spalle. C'è stato un ricco dibattito, come potete immaginare!

In dicembre abbiamo avuto come ospite la giornalista **Ritanna Armeni**, che ha lavorato negli ultimi anni in televisione e scritto su vari giornali. Abbiamo parlato delle conquiste femminili in campo lavorativo negli ultimi decenni. Per la discussione abbiamo preso spunto dal racconto della sua vita, giovane donna nata nella Puglia e spinta dal padre a continuare gli studi.

Ci auguriamo di continuare con entusiasmo con quelle di voi che ci hanno seguito e con quelle che si aggiungeranno in questo lungo viaggio!

Prossima tappa sarà un viaggio nel diritto di famiglia, nei nostri diritti come consorti, e nelle modifiche apportate negli ultimi anni.

INTERVISTA AD ANNA VISCONTI L'ALTRA FACCIA DEL SERVIZIO ALL'ESTERO

Ambasciatrice, nel suo libro "Nella buona e nella cattiva sorte" ha raccolto testimonianze di vita in Vicino e Medio Oriente. Alla luce degli ultimi accadimenti, vorrei chiederle se a suo parere la Casa Bianca e l'Occidente stanno intraprendendo la strada giusta nel fronteggiare l'emergenza Isis.

La risposta, unicamente da un punto di vista personale, è sì. Anche sulla base dei miei quattro anni vissuti al Cairo, in tempi molto diversi, direi che purtroppo non c'è altra via.

Come è stata la sua esperienza in Egitto?

L'Egitto è stata l'unica sede "esotica" della mia esperienza, un'esperienza molto bella e molto faticosa. Bella perché è un paese di grandissima civiltà, di tradizioni culturali straordinarie e di grandissima umanità. Da allora sono passati quasi quarant'anni e certamente molte cose nel frattempo sono cambiate, ma ricordo che la vita quotidiana era faticosa, i telefoni funzionavano a singhiozzo, alcuni cibi e medicine erano difficili da trovare...era un paese sotto certi aspetti ancora primitivo, anche se per altri ho l'impressione che fosse intellettualmente più avanzato di adesso.

La svolta fondamentalista attuale ha le basi in una legislazione ispirata alla legge coranica; come se la nostra Costituzione si fondasse sui Dieci Comandamenti. In situazioni di questo tipo l'unica opposizione possibile è quella di criticare il governo o la classe politica sul piano dell'ortodossia. E' su questa base, tra l'altro, che fu decisa l'uccisione di

Sadat da parte dei Fratelli Mussulmani. Non esiste separazione fra Chiesa e Stato, non c'è, a differenza che in Occidente, "libera Chiesa in libero Stato".

Come ha vissuto da donna quegli anni in Egitto?

L'Egitto era per certi versi maschilista, ricordo che quando cercavamo casa mio marito mi aveva chiesto di visitare gli appartamenti disponibili, e qualora ne avessi trovato uno adatto sarebbe venuto anche lui a vederlo. Non sono riuscita a vederne neanche uno! Supponendo, evidentemente, che non sono le mogli a prendere queste decisioni, mi dicevano "aspettiamo che suo marito possa venire". D'altra parte però era una Cairo molto tranquilla, in cui guidavo l'automobile nel traffico indescrivibile senza problemi, e non ho avuto mai una sensazione di difficoltà o pericolo, mai.

E' stata un'esperienza molto diversa da tutte quelle che racconta nel suo libro...

Sì, lo è stata. Anche se si viveva comunque sotto un regime autoritario, con un ferreo controllo sulla stampa e di polizia. Quando hanno ucciso Anwar el-Sadat, il giorno della festa nazionale durante la parata militare mio marito era al Cairo, io invece mi trovavo a Roma. Era il 6 ottobre 1981. Sono stata io ad avvertirlo perché, a causa del tentativo, fallito, dei ribelli di impadronirsi del palazzo della televisione, c'era un totale *black-out* delle comunicazioni; trasmettevano soltanto preghiere coraniche. Era in definitiva un periodo tranquillo solo in superficie.

Cosa l'ha spinto a scrivere il libro?

L'idea mi è venuta quando lessi, nel 2012, sulla stampa, che la moglie del nostro ambasciatore in Libia, all'aeroporto di Tripoli col figlio dodicenne e in attesa di imbarcarsi per rientrare in Italia, aveva dovuto scappare rischiando la vita perché la milizia Al Tarhouna, a seguito del rapimento di uno dei loro capi, aveva occupato l'aeroporto. La pista fu invasa da carri armati e gli spari colpirono la carlinga dell'aereo sul quale avrebbero dovuto imbarcarsi. Ho pensato che la vita dei diplomatici, dei servitori dello Stato e delle loro famiglie in zone a rischio dovesse essere raccontata, sia perché testimonianza importante, sia per sfatare il vecchio stereotipo di una vita dorata e frivola dei diplomatici e delle loro famiglie. Ho limitato l'area di ricerca al Vicino e Medio Oriente, ma oggi le zone calde sono sempre di più... e molti di più sono i pericoli che corrono i nostri connazionali in quei territori.

Ci sono state resistenze da parte delle donne che lei ha intervistato?

No, non ci sono state resistenze. Più che altro c'è voluto del tempo per raccogliere le interviste, due anni interi. Tutte sono state ben disposte tranne una che all'inizio si è detta scettica sull'idea, ma poi, quando ha visto il lavoro finito, ne è stata entusiasta. L'unica che non poteva, per ragioni personali, l'ho soltanto citata nella conclusione. Mi aveva detto "non posso, non ho tempo. E poi è vero che sono stata un mese a Beirut sotto le bombe, ma non mi sembra di aver fatto niente di particolarmente eroico". Chi si abitua a vivere in situazioni di pericolo finisce per considerarle "normalità". Un'altra, Mirella Aricò Cordone (Baghdad 2003, *ndr*) protagonista della testimonianza forse più tragica (durante il tragitto da Baghdad a Mosul l'automobile sulla quale viaggiava con il marito, all'epoca *advisor* per la cultura nel Governo provvisorio in Iraq, ha incrociato un convoglio americano. Il suo gesto di chinarsi verso l'interprete, seduto accanto al guidatore, insospettisce un soldato, che, pensando al lancio di una granata, spara due colpi. Uno uccide l'interprete, l'altro ferisce il marito, *ndr*) mi ha ringraziato perché della sua sofferenza, e di quella di tanti altri, questo libro lascerà almeno una traccia.

Come ha detto lei stessa, quando si pensa alla vita degli ambasciatori si pensa sempre ad un mondo dorato fatto di cocktails, feste, giri di valzer...

Diciamo che questo stereotipo ormai regge fino a un certo punto. Certamente dobbiamo contribuire all'immagine del nostro Paese, anche se indirettamente, con la qualità della nostra ospitalità, il sostegno alle manifestazioni culturali, e promozionali, italiane, oltre a collaborare alle opere sociali del paese in cui siamo, occuparci della comunità residente, quindi un compito lo abbiamo anche noi. Niente è obbligatorio, naturalmente. Le testimonianze del libro dimostrano come la vicinanza e l'assistenza possono avere molte facce, a seconda dei posti... Penso al racconto della giovane Monica Meccoli Rustico, moglie del Primo Segretario in Kuwait (1989-1991, *ndr*) quando a Kuwait City ha dovuto ospitare e proteggere i turisti italiani presenti durante l'invasione, da parte della Guardia Repubblicana irachena, della città. Prendere tutti gli italiani e poi trasferirli avventurosamente a Baghdad, un compito importante.

"Franco tiratore", sconcertante pensare che sia stata una delle prime parole dette da una bambina di poco più di un anno. Eppure Greta Bernotti Rustico, a Beirut dal 1971 al 1976, lo racconta. C'è una storia che l'ha colpita più di altre?

Prima di tutto devo ammettere che, quando ho cominciato questa ricerca, io stessa non mi aspettavo di raccogliere storie così numerose e così drammatiche. Mi hanno colpito tutte, difficile dire quale di più, inoltre, conoscendo personalmente le intervistate, si è creata una vicinanza emotiva molto forte.

“Si dovrebbe insegnare nei corsi di formazione come si affrontano le situazioni di pericolo e in che modo una consorte può essere utile all’Ambasciata e alla comunità italiana”. Queste parole, pronunciate da Milena Guarino Padula, moglie dell’ambasciatore italiano in Bahrein nel 2011, appaiono sensate e giuste. Forse bisognerebbe pensare seriamente a corsi di formazione garantiti per chi voglia seguire i consorti in posti a rischio...

Ne avrebbero bisogno sì, perché potrebbero essere ancor più punto di forza per il Ministero e per l’Italia, ma in una situazione in cui il bilancio degli Esteri rappresenta circa lo 0,2% di quello dello Stato, è impossibile. La nostra Associazione chiese anni fa l’ammissione ai corsi di lingue di cui possono usufruire i mariti quando partono per l’estero, ma non ci siamo riuscite....

Quindi i consorti non possono usufruire di corsi di lingua gratuiti quando seguono i familiari all’estero, nonostante abbiano dei compiti da svolgere?

No.

Negli altri paesi è uguale?

In Italia esiste l’indennità di servizio all’estero, che viene corrisposta a tutti i dipendenti se il consorte li accompagna e non svolge un lavoro remunerato, una sorta di indennità forfettaria, che dovrebbe coprire un po’ tutto. In altri paesi si fanno interventi mirati, specifici, corsi di preparazione al paese, alla lingua. Si pagano le scuole dei figli, si dà l’alloggio di servizio, si pagano un certo numero di viaggi per tornare dalla sede estera... è un sistema più articolato, tipico per esempio della Germania, e oltretutto più costoso. Direi però che chi sceglie questa strada lo fa volentieri e con motivazione. Si sente di dare un contributo, di dare qualcosa al Paese, e questa è una bella sensazione. Tra l’altro circa metà delle consorti della nostra Associazione, all’incirca 400, non sono italiane di nascita, ma svolgono con grande impegno i loro compiti.

Ci parli dell’Associazione

L’ACDMAE, Associazione Consorti Dipendenti del Ministero Affari Esteri, senza fini di lucro, è nata più di trent’anni fa, e ha sede nel Ministero degli Esteri. Analoghe associazioni esistono in tutti i paesi europei ed in alcuni extraeuropei. La nostra svolge le funzioni che nei Ministeri di altri paesi sono affidate al cosiddetto *family office*. Ci occupiamo, e collaboriamo, in tutto ciò che attiene alle problematiche familiari. Abbiamo una banca dati consultabile on line delle diverse sedi estere, per dare informazioni pratiche e dettagliate a chi sta per partire o vuole orientarsi su qualche destinazione. E’ un servizio, come altri, esteso a tutti i dipendenti del Ministero.

Di cos’altro vi occupate?

Il tema più complicato e sentito è quello del lavoro dei consorti, perché è molto difficile mantenere un’attività lavorativa o professionale con l’interruzione degli anni all’estero. Abbiamo ottenuto, dopo molte battaglie, la possibilità per i dipendenti della Pubblica Amministrazione di integrare volontariamente i contributi previdenziali. Una moglie o un marito, dipendente dello Stato, che deve interrompere per anni il suo lavoro (noi siamo stati relativamente poco all’estero, eppure abbiamo totalizzato 18 anni fuori d’Italia), vede svanire la possibilità di maturare la pensione. Il problema è che oggi questo riscatto è diventato molto costoso, e non so quanti finiscano per usufruirne. In parallelo l’Associazione ha negoziato nel 1987 una pensione privata disegnata sulle nostre esigenze, a premio libero, in modo da potervi contribuire a seconda delle disponibilità del momento, e che non ha termine di scadenza, per cui chi si trova in difficoltà, magari in terre lontane, non deve aspettare di compiere 60 o 65 anni, ma può riscuotere la pensione in anticipo, ovviamente quella maturata. Abbiamo poi un programma culturale che organizziamo per la comunità diplomatica residente a Roma, con lo scopo di favorire una maggiore integrazione nella città, e per far conoscere luoghi e itinerari fuori dai soliti circuiti turistici.

Una nostra socia, moglie dell’ambasciatore italiano in Ucraina, ha fondato il coro femminile dell’Associazione, un bellissimo punto di aggregazione per molte giovani che arrivano a Roma dall’estero.

Ci siamo occupate di problematiche alle quali spesso non si pensa, ma molto importanti per noi, come l’equipollenza dei titoli di studio, fondamentale per i nostri ragazzi che cambiano continuamente lingua, paese, sistema scolastico. L’Unione europea ha dato una grossa spinta alla soluzione di questo problema. Un tempo, per esempio, i titoli di studio dei paesi anglosassoni erano difficilmente equiparabili, perché i corsi sono articolati in modo diverso, mentre quelli della

scuola francese erano più simili... molti di noi infatti mandano i propri figli alla scuola francese perché c'è in tutto il mondo, a differenza delle scuole italiane che sono pochissime.... E anche questo è un errore perché i francesi, attraverso la loro rete capillare di scuole o di corsi per corrispondenza, hanno contribuito a tenere la lingua francese all'attenzione mondiale, cosa che ha sicuramente anche un risvolto economico.

E' un peccato avere così poche scuole italiane nel mondo...

Se noi fossimo un Paese che osa un po' di più aumenteremmo le scuole italiane all'estero, soprattutto dove si trovano grosse comunità italiane. Per fortuna c'è l'Istituto Dante Alighieri e ci sono gli Istituti di Cultura, che però sempre più spesso vengono minacciati di chiusura o diminuzione... sono vittime di continui tagli: i famosi investimenti in cultura che per qualcuno non "danno da mangiare". In realtà è proprio sulla cultura che dovremmo puntare. A Madrid, per esempio, c'è un'ottima scuola italiana, che nel periodo franchista è stata molto richiesta da chi non voleva mandare i figli ad una scuola "chiusa", dove alcune opere non si potevano neanche leggere. Parecchi alunni di quel periodo sono poi diventati personalità importanti, una è stata ministro della Cultura nel governo Zapatero, un altro da diplomatico è stato in sede anche in Italia... una parte dell'attuale classe dirigente spagnola si è formata alla scuola italiana; questo fa intuire che cosa potrebbe significare una rete più consistente di scuole italiane all'estero.

Siete in contatto con le mogli di ambasciatori anche all'estero?

Dal 1985 abbiamo ogni anno una riunione europea delle associazioni dei familiari nel servizio diplomatico, calendarizzata con le altre manifestazioni ufficiali dell'Unione, in uno dei due Paesi che ha la presidenza di turno. E' molto utile per dialogare e confrontare le reciproche esperienze. Abbiamo anche un sito web europeo di riferimento.

Vivere per lunghi anni in un continuo "girovagare" da' attitudini particolari?

Ritengo, ed è una caratteristica che ho riscontrato più volte, che questo nostro vivere in paesi diversi ci dia una grande capacità di adattamento, ma anche un'abitudine a lavorare da sole, per l'urgenza, in certe situazioni, di dovercela cavare da noi, rimboccandoci le maniche, e mi pare che il libro lo rispecchi. Ricordo una volta, a Vienna, durante un convegno sulle conseguenze psicologiche della famiglia "mobile", la relatrice ci chiese di parlare delle nostre esperienze di vita, e poi disse "vi avrei dovuto dire una serie di cose ma in realtà me le avete già dette voi!". L'adattamento è una caratteristica che ho trovato quasi sempre in chi fa questo genere di vita, e, insieme alla curiosità, è fondamentale per viverla al meglio.

Gestire la famiglia da mogli di ambasciatori, funzionari, segretari....si vive su un doppio, triplo binario: donna, moglie, madre. Come ha gestito la famiglia e i suoi "tre" binari?

Come chiunque. Se la famiglia non è problematica, se la coppia è unita, il fatto di spostarsi crea certo tanti piccoli traumi, ma sono anche traumi che aiutano a crescere. Una volta ho chiesto alla nostra figlia maggiore come giudicasse la vita a cui lei e le sorelle erano state sottoposte. Mi ha risposto "tutto bene, abbiamo imparato le lingue, abbiamo imparato a muoverci con disinvoltura in giro per il mondo, l'unica cosa che ci è veramente mancata sono gli amici d'infanzia..." Certo se in famiglia ci sono problemi questa vita non aiuta.

Dei posti in cui lei è stata ce n'è uno che ricorda con maggiore nostalgia?

Questa è una domanda che mi fanno spesso ed è molto difficile per me rispondere perché ho amato tutte le nostre sedi, ciascuna per motivi diversi. Forse Madrid... perché ci siamo stati di meno, solo due anni e mezzo, dato che poi mio marito ha raggiunto l'età della pensione. La sento come qualcosa di incompiuto, ma in quei due anni e mezzo abbiamo fatto molte cose, penso di averli sfruttati a dovere.

C'è un posto in cui avrebbe voluto vivere e dove non l'hanno mandata?

Mi sarebbe piaciuto andare a Parigi. A mio marito invece è rimasto il rimpianto di non aver mai avuto un incarico in America del Sud.

Ha l'intenzione di proseguire la sua ricerca di testimonianze in un secondo libro?

No, ne verrebbe fuori un'enciclopedia; le zone "calde" sono sempre più numerose.... lo spero che questo libro serva, nel suo piccolo, a mettere in luce un aspetto che era in ombra, poco conosciuto...chissà perché poi della diplomazia si pensa che sia qualcosa di privilegiato e un po' anacronistico....quanti mi dicono "ma in fondo, ora che i Capi di Stato e di governo possono parlarsi alzando il telefono a cosa serve la diplomazia?" Altroché se serve!

Siete un'appendice dell'Italia fuori dell'Italia...

Un pezzetto d'Italia in un altro paese. Queste sono le ambasciate, queste sono le sedi diplomatiche.

C'è un'iniziativa che ricorda con maggior gioia e soddisfazione?

Quella che mi ha dato maggior soddisfazione è stata forse, a Madrid, aver sostenuto e valorizzato la SIB, Società Italiana di Beneficenza, un'associazione nata alla fine dell'Ottocento per aiutare i connazionali in difficoltà. Il Consolato vi si appoggia; fino a qualche anno fa la SIB aveva un piccolo contributo dal Ministero degli Esteri, che ora non ha più. La quantità crescente di richieste d'aiuto, non solo da parte di italiani residenti ma anche di italiani di passaporto (i latinoamericani con antenati italiani, che avendo ottenuto il passaporto italiano scelgono per motivi linguistici la Spagna per cercare lavoro, e data la crisi si trovano in grave difficoltà), rende quella della SIB una funzione molto importante, anche perché fornisce aiuto in settori non coperti dall'assistenza sociale. Abbiamo seguito casi di grande miseria, ce ne sono ovunque. E non solo, l'associazione assiste i carcerati italiani, molti dei quali ragazzi finiti dentro per droga, che non vogliono farlo sapere alle famiglie, scrivendo che sono lì per studiare, e non volendo chiedere aiuto a casa si rivolgono alla SIB per avere libri da leggere in italiano, vestiti caldi, coperte... La mia soddisfazione è stata di riuscire a dare una mano a questa associazione così benemerita. Abbiamo organizzato diversi eventi di raccolta fondi; la più divertente è stata una caccia al tesoro nel giardino dell'Ambasciata.

I genitori, con i bambini e noi, hanno trascorso una giornata in allegria. L'anno dopo erano così entusiasti che c'era la coda fin nella strada, fuori dal cancello, ed ora i nostri successori continuano questa tradizione. E' anche un modo per avvicinare le famiglie all'Ambasciata, che spesso è vissuta come un'entità astratta.

Sembra che le istituzioni italiane all'estero siano più vicine agli italiani di quanto lo siano le istituzioni italiane in Italia...

In tutte le comunità italiane all'estero c'è un grande senso di appartenenza. In Italia siamo tutti italiani ma fuori c'è forte la coscienza di essere una comunità ben definita e a sé, anche se integrata.

Un'ultima domanda. "Può il batter d'ali di una farfalla in Brasile, provocare un tornado in Texas?", l'effetto farfalla può essere applicato al gesto dell'ex ministro Calderoli quando indossò stampate su una maglietta le vignette blasfeme sull'Islam?

La risposta alla sua domanda è sicuramente affermativa, la maglietta di Calderoli è stata la scintilla che ha portato all'incendio e alla devastazione del Consolato di Bengasi. Ogni giorno tocchiamo con mano le ripercussioni, di gesti, dichiarazioni e atteggiamenti della nostra classe politica, cercando di attenuarne le ripercussioni negative e le critiche. L'ambasciatore Biancheri diceva che i diplomatici non sarebbero mai stati compensati a sufficienza per le figuracce che devono affrontare per il loro paese!